

La rapina in villa Gli inquirenti seguono due piste precise. Verso l'individuazione del basista I malviventi si sono divisi subito dopo il colpo di Costano

BASTIA UMBRA - Sono trascorsi quattro giorni dal furto in villa avvenuto nella frazione di Costano. I carabinieri di Assisi, insieme a quelli di Perugia, di Foligno e non solo, sono ancora alle prese con le indagini, che potrebbero portare a breve all'individuazione degli autori del colpo. Tre i volti da scovare, anche se potrebbero essere stati in più a partecipare all'organizzazione della rapina con sequestro di moglie e figli dell'imprenditore. Le piste prevalenti che gli inquirenti stanno seguendo sono sempre due: una si sviluppa nell'area al confine con le Marche tra Colfiorito e Annifo, dove è stata ritrovata un'auto rubata che potreb-



be essere stata utilizzata da due dei tre per allontanarsi da Costano; l'altra si concentra invece in loco per arrivare al ter-

zo malvivente, indicato come "il basista". Nel frattempo a Bastia Umbra è letteralmente scoppiato il tema della si-

Forza d'animo
Maurizio Bartolini la cui famiglia è stata presa in ostaggio oggi sfilerà agli "Angeli"

curezza di cui molti cittadini discutono, l'aria si è fatta tesa a testimonianza di un generale spavento. Paradossalmente il contrario rispetto a quanto è avvenuto in casa Bartolini, la famiglia vittima della rapina. Fin dalle prime ore dopo la rapina, infatti, la signora Eleonora Polinori non ha fatto altro che smorzare i toni. Innanzitutto la Polinori ha subito smentito l'entità del bottino, confermando solo il furto di circa 2.000 euro in contanti e di alcuni gioielli; poi la stessa Polinori ha tenuto a precisare che "nonostante un po' di suggestione, specie nelle ore notturne, la mia famiglia si è sentita da subito molto protetta

dall'intera comunità, nonché dall'imponente dispiegamento di forze dell'ordine. La vita è ripresa normalmente, i miei figli sono tornati a scuola e Villa Novanta è tornata a essere il luogo in cui viviamo, come è giusto che sia". E oggi, giorno in cui a Santa Maria degli Angeli si onora Sant'Antonio Abate protettore degli animali, sarà festa anche per la famiglia Bartolini; come si evince infatti dai manifesti, pubblicati in tempi non sospetti dal comitato dei dodici priori serventi dell'edizione 2008 della festa, Maurizio Bartolini sfilerà con il suo mantello.

Alberta Gattucci

Torgiovanetto Avviato pure il progetto per la costruzione del muro Frana, audizioni in Provincia per la riapertura controllata

ASSISI - Sono partiti i lavori di abbattimento degli edifici nella zona frana di Torgiovanetto per permettere la costruzione del muro di contenimento. L'abbattimento del calcificio che si trova sotto il versante è necessario per realizzare il progetto avallato da Provincia e Soprintendenza per la realizzazione di un grande muro che possa contenere la frana. Intanto, proseguono le audizioni della commissione provinciale che sta valutando l'opportunità di una riapertura controllata in breve tempo. Venerdì mattina sono stati consultati il tecnico della Provincia Adriano Marazziti e l'ingegner Balducci, a cui si deve il progetto finanziato, mentre la settimana prossima verranno sentiti il tecnico del Comune di Assisi Nodessi e successivamente il professor Casaglio, autore di studi per la Provincia e per la Protezione Civile. La possibilità di riapertura controllata è stata vagliata in seguito alla presentazione di una mozione del capogruppo in consiglio provinciale di Forza Italia Ivo Fagiolari, che ha chiesto di "dare mandato agli uffici provinciali competenti per attivare tutti i meccanismi necessari al fine di revocare l'ordinanza di divieto di circolazione sulla strada provinciale 249 di Assisi, attraverso una riapertura controllata della provinciale medesima con i semafori, la verifica del muro esistente e le eventuali altre piccole opere di messa in sicurezza". Mozione ritirata quando il consiglio provinciale ha richiesto alla commissione presieduta dal consigliere Fausto Cociari di verificare se, effettivamente, una riapertura immediata della strada è



Verso la riapertura ... ma i problemi non mancano

possibile. La costruzione del muro con l'uso di fondi imponenti (1.6 milioni di euro) non sembrerebbe infatti indispensabile; pare infatti che dal Comune di Assisi

sia stato consegnato alla Provincia lo studio effettuato da alcuni tecnici che collaborano con la ProCiv su un sistema adatto a garantire la sicurezza senza l'introduzione del-

l'imponente muro. Un muro che non pare necessario nemmeno ai cittadini riuniti in Comitato: "Già in numerose occasioni abbiamo suggerito altre strade, che comportino l'andare alla base del problema - dicono - anche se contenuta, la frana è sempre lì, e prima o poi dovrà essere eliminata. I fondi avrebbero potuto essere usati per questo, mentre per la riapertura sarebbero bastati dei sistemi di allertamento all'avanguardia come esistono già in altre parti d'Italia, colpite anche da frane ben più gravi". Intanto, è prevista a fine mese l'assegnazione dell'appalto per i lavori di costruzione del muro, che dovrebbero iniziare già da febbraio, per riaprire la strada, secondo il progetto, entro il prossimo settembre.

Valentina Antonelli

Entra nel vivo la festa del Piatto di Sant'Antonio Investitura dei nuovi priori

ASSISI (v.a.) - Si appresta a vivere i suoi momenti più emozionanti la cerimonia del Piatto di Sant'Antonio. Dopo l'evento di solidarietà tenutosi ieri sera al teatro Lyrick, in cui si è festeggiato il 30esimo anno di attività dell'orchestra Trinoli, con la partecipazione di ospiti di eccezione come Wilma Goich, Jimmy Fontana, Michele Pecora e Nicola Gargaglia, oggi i priori sono pronti per celebrare festa. Si comincia alle 9 con l'esposizione di auto, moto e macchine agricole d'epoca; subito dopo è previsto il raduno di tutti i priori in piazza Garibaldi. Alle 9.45 inizia la sfilata alla volta della basilica papale di Santa Maria dove, alle 10, si svolge la celebrazione della messa; momento clou, l'investitura dei priori entranti, con l'accompagnamento della Corale della Porziuncola. Alle 11, processione per le vie cittadine con la partecipazione della Fanfara dei Carabi-

nieri a cavallo e delegazioni presenti con bandiere e gonfaloni, tutti pronti a ritrovarsi, alle 12, sul sagrato della chiesa, dove si svolge la tradizionale benedizione del corteo, degli animali e del pane benedetto, che verrà poi distribuito agli astanti. Più tardi, sempre la Fanfara dell'Arma partecipa alla commemorazione per i caduti, con un ricordo particolare per le vittime di Nassyria. Il consueto pranzo del piatto nei maggiori ristoranti conclude le celebrazioni mattutine. Ancora tante emozioni nel pomeriggio con le carrozze d'epoca e la sfilata a cura dell'associazione assisana Auto d'epoca, con gli spettacoli cionofili e lo spettacolo degli alunni della primaria Patrono d'Italia all'auditorium della media Toti, dove, in serata, si ballerà con l'orchestra Moscatelli e si potrà verificare l'esito dell'estrazione dei premi della lotteria del Piatto di Sant'Antonio.

La festa del Piatto di Sant'Antonio è un evento tradizionale che coinvolge tutta la comunità assisina. Oltre alle celebrazioni religiose e culturali, si svolgono anche attività di solidarietà e di promozione del territorio. La partecipazione dei cittadini è molto alta, e si registrano sempre grandi emozioni durante le varie fasi della festa.

Il vice sindaco Cesaretti esterna "Sbagliato criminalizzare gli immigrati"



Clamore La rapina in villa sta facendo parlare

BASTIA UMBRA (a.g.) - Il dito puntato verso gli extra comunitari in seguito a atti di malvezza non è un fenomeno nuovo. Ultimo esempio è quello legato al furto compiuto martedì 15 gennaio presso la frazione di Costano, quando ad agire sarebbero stati, molto probabilmente, degli uomini dall'accento slavo, come ha testimoniato la vittima dell'aggressione, la signora Eleonora Polinori. Ma di casi simili a questo ce ne sono a centinaia e i commenti dei non estero-fili si rivelano un'arma a doppio taglio; i rischi possibili sono infatti o di colpevolizzare delle persone esclusivamente per la loro diversa identità, oppure che proprio gli extracomunitari si approfittino del qualunquismo razzista per proclamarsi vittime di una comunità che non accetta i "diversi". "Il livello di civiltà di un paese si misura proprio in casi come quello che si è verificato a Costano" ha commentato l'assessore alle politiche sociali del comune di Bastia Umbra, Nadia Cesaretti "accusare gli extra comunitari in quanto tali equivarrebbe all'errore che molti all'estero commettono affermando che gli italiani sono tutti mafiosi. E poi è giusto che noi teniamo a mente l'ostilità che molti connazionali hanno subito quando si sono trasferiti in altre nazioni in cerca di un onesto futuro nel mondo del lavoro". La Cesaretti è insomma contro le generalizzazioni e invita la cittadinanza a riflettere su alcuni aspetti: "Non è forse vero che in questo momento storico alcune figure di extra comunitari sono divenuti indispensabili per molti di noi? Mi riferisco per esempio alle tante badanti che si occupano dei nostri anziani, alle donne delle pulizie che prestano servizio nelle nostre abitazioni e ai manovali che lavorano nei nostri cantieri; tutti mestieri che anche il nostro ufficio comunale del lavoro propone e che gli italiani si rifiutano ormai di svolgere". Il tema extra comunitari insomma è ancora alquanto complesso da trattare; in questo quadro Bastia Umbra è effettivamente comune all'avanguardia, elencando tra le consulte comunali quella dei "Cittadini Stranieri extra Ue ed apolidi".

In breve

Gemellaggio con Lagonegro

BASTIA UMBRA - Si conclude oggi la visita che una delegazione del comune di Lagonegro ha effettuato presso la cittadina bastiense durante questo fine settimana. Il gruppo, proveniente dalla provincia di Potenza, è stato accolto da sindaco Lombardi, assessore delegato alla protezione civile, Moreno Marchi, nonché sezione della protezione civile di Bastia Umbra. Tema dell'incontro è stato il confronto culturale da sviluppare tra le due cittadine.

Santucci cittadino benemerito

ASSISI - Celebrazione solenne ieri pomeriggio nella sala della Conciliazione di palazzo dei Priori per insignire lo storico Francesco Santucci del titolo di "Cittadino Benemerito". Lo studioso, noto in ambito accademico ma anche tra la cittadinanza per le sue opere sulla storia assisana e francescana, è stato ricevuto dal presidente della Deputazione Storia Patria dell'Umbria insieme al sindaco Ricci. Il titolo è stato conferito per "l'alto contributo storico culturale per quanto riguarda il territorio di Assisi".

E' padre Giuseppe Egizio San Porziano, arriva il nuovo parroco

ASSISI (v.a.) - La parrocchia di Porziano saluta commossa il parroco don Salvatore Rugolo, che da oggi sarà impegnato in altri incarichi, e dà il benvenuto al nuovo. Dopo dieci anni alla guida delle parrocchie di Sant'Anna e Porziano, don Rugolo, che ha svolto la sua opera nel difficile periodo del dopo terremoto del 1997, lascerà i parrocchiani, chiamato a ricoprire l'importante ruolo di cancelliere della Curia Vescovile e di direttore del museo della cattedrale di San Rufino. Stamattina, dunque, prima messa alle ore 9 presso la chiesa di Porziano per padre Giuseppe Egizio, già parroco di Costa di Trex e Santa Maria di Lignano, che ora celebrerà anche a Porziano e Sant'Anna. Durante la celebrazione sarà presente anche il vescovo della diocesi di Assisi, Nocera e Gualdo, monsignor Domenico Sorrentino. I parrocchiani colgono l'occasione per ringraziare l'ex parroco dell'operato, augurando il benvenuto a padre Egizio.

A Cannara "Il ladro di Bagdad"

CANNARA - Appuntamento oggi pomeriggio alle 17,30 al teatro comunale per la proiezione de "Il ladro di Bagdad", di Raoul Walsh, del 1924, all'interno della rassegna di cinema muto della Provincia di Perugia "Penombre", a carattere biennale, dedicata quest'anno al grande Charlie Chaplin in occasione dei 30 anni dalla scomparsa. Occhi puntati sulla nuova stagione teatrale del Tesorieri che durerà da fine gennaio ad aprile. La presentazione è prevista domani mattina alle 11 presso la sala Provincia di Perugia, alla presenza del sindaco di Cannara e dell'assessore alla Cultura.

Oggi alle 17,30 a Santa Chiara Incontro di preghiera per papa Benedetto

ASSISI - Il vescovo diocesano monsignor Domenico Sorrentino, guiderà oggi un incontro di preghiera e di riflessione, alle 17.30, nella basilica di santa Chiara, "per esprimere vicinanza ed affetto" a Papa Benedetto XVI, in concomitanza con le iniziative della settimana per l'Unità dei Cristiani. Monsignor Sorrentino illustrerà il testo che il Papa avrebbe letto all'Università La Sapienza. Nei giorni scorsi il vescovo assisano aveva inviato una lettera al Santo Padre in cui sottolineava "l'indegno e assurdo veto che un'esigua minoranza di universitari romani ha posto alla sua alta e libera parola di maestro e di testimone della fede". Al Papa, il presule assisano esprime "l'auspicio che il deprecabile incidente, lungi dallo scoraggiare il sereno dialogo fra credenti e non credenti, finisca per stimolarla ulteriormente nella ricerca sincera della verità in vista della costruzione della civiltà dell'amore".